

RESOCONTO SOMMARIO

6.

SEDUTA DI VENERDÌ 29 MAGGIO 1992

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE MARIO D'ACQUISTO

INDICE

	PAG.		PAG.
Disegni di legge di conversione (Annunzio della presentazione)	3	Pannella Marco (gruppo federalista europeo)	4, 5
Giunta per le autorizzazioni a procedere in giudizio (Modifica nella costituzione)	4	Tatarella Giuseppe (gruppo MSI-destra nazionale)	4
Per richiami al regolamento:		Sui lavori della Camera:	
Presidente	4, 5	Presidente	5
		Proclamazione di un deputato subentrante:	
		Presidente	3

N.B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.
Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.

La seduta comincia alle 10,30.

GIULIO MACERATINI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta del 6 maggio 1992, che è approvato.

Proclamazione di un deputato subentrante.

PRESIDENTE comunica che, dovendosi procedere alla sostituzione dell'onorevole Oscar Luigi Scalfaro, eletto Presidente della Repubblica il 25 maggio 1992, la Giunta delle elezioni nella seduta del 28 maggio 1992 — ai termini degli articoli 81 e 86 del testo unico 30 marzo 1957, n. 361, delle leggi per la elezione della Camera dei deputati — ha accertato che il candidato Guido Bodrato segue immediatamente l'ultimo degli eletti nella lista n. 1 (Democrazia cristiana) per il collegio I (Torino-Novara-Vercelli).

Dà atto alla Giunta di questa comunicazione e proclama quindi l'onorevole Guido Bodrato deputato per il collegio I (Torino-Novara-Vercelli).

Si intende che da oggi decorre il termine di 20 giorni per la presentazione di eventuali reclami.

Annuncio della presentazione di disegni di legge di conversione.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Consiglio dei ministri ed il ministro di grazia e giustizia, con lettera in

data 26 maggio 1992, hanno presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 26 maggio 1992, n. 295, recante spese per il funzionamento del Ministero di grazia e giustizia » (859).

Il Presidente del Consiglio dei ministri ed il ministro dei trasporti, con lettera in data 26 maggio 1992, hanno presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 26 maggio 1992, n. 296, recante copertura dei disavanzi nel settore dei trasporti pubblici locali » (860);

Il Presidente del Consiglio dei ministri ed il ministro della difesa, con lettera in data 26 maggio 1992, hanno presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 26 maggio 1992, n. 297, recante norme in materia di trattamento economico e di potenziamento dei mezzi delle Forze armate, nonché di spese connesse alla crisi del Golfo Persico » (861).

In considerazione del fatto che la costituzione delle Commissioni permanenti avverrà successivamente, la Presidenza si riserva di comunicare in altra seduta l'assegnazione dei suddetti disegni di legge di conversione.

Modifica nella costituzione della Giunta per le autorizzazioni a procedere in giudizio.

PRESIDENTE comunica che la Giunta per le autorizzazioni a procedere in giudizio, nella seduta del 27 maggio 1992, ha eletto segretario di Presidenza il deputato Severino Galante in sostituzione del deputato Anna Maria Finocchiaro Fidelbo, dimessasi dalla carica.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Per richiami al regolamento.

GIUSEPPE TATARELLA, parlando per un richiamo al regolamento, fa presente che cronologicamente e proceduralmente, come si evince dal combinato disposto degli articoli 4 e 9 del regolamento, già nella seduta odierna si sarebbe dovuto votare per l'elezione del Presidente della Camera. A norma dell'articolo 4, infatti, la Camera deve procedere immediatamente all'elezione del suo Presidente. E ciò si rende tanto più opportuno sotto il profilo politico atteso che, con le elezioni dell'onorevole Scalfaro prima a Presidente della Camera e poi a Presidente della Repubblica, si era introdotto un metodo assembleare nella ricerca delle candidature, che ora i gruppi maggiori vorrebbero annullare per imporre all'Assemblea i propri accordi.

MARCO PANNELLA, parlando per un richiamo al regolamento, si associa alle considerazioni dell'onorevole Tatarella. Le intese politiche tra i gruppi parlamentari, di cui all'articolo 5, comma 5, del regolamento, non riguardano infatti l'elezione del Presidente della Camera: la dilazione che si è consentita è dunque un ulteriore atto della sgangherata consuetudine partitocratica.

Lamenta altresì l'assenza del Governo, che non è rappresentato in una seduta,

come quella in corso, non riguardante deliberazioni interne della Camera.

Intende infatti proporre, a nome del gruppo federalista europeo e ai sensi dell'articolo 27, comma 2, del regolamento, che la Camera discuta sulla politica di acquiescenza del Governo italiano nei riguardi dei crimini comuni e di guerra che si vanno compiendo nella ex Jugoslavia. Chiede all'onorevole Tatarella per il gruppo del MSI-destra nazionale o ai rappresentanti del gruppo della lega nord di aderire alla sua richiesta, così da raggiungere il *quorum* prescritto dalla ricordata disposizione regolamentare per presentare la proposta.

GIUSEPPE TATARELLA esprime la disponibilità di principio del gruppo del MSI-destra nazionale a partecipare, in nome dei diritti dell'Assemblea, a qualsiasi discussione su materia non iscritta all'ordine del giorno. Aderisce pertanto alla richiesta avanzata dall'onorevole Pannella a nome del gruppo del MSI-destra nazionale (*Applausi del deputato Pannella*).

PRESIDENTE, per quanto attiene ai profili di opportunità che sono stati sollevati, deve ricordare che la questione relativa alla convocazione dell'Assemblea per l'elezione del Presidente è stata oggetto di approfondito esame in sede di Conferenza dei presidenti di gruppo: l'orientamento prevalente è stato nel senso di consentire ai gruppi parlamentari di riunirsi. In ogni caso, la questione è già definita con la convocazione della Camera per lunedì 1° giugno alle 16,30, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 28 maggio. Trattandosi di un atto dovuto, la decisione in merito infatti rientra nei poteri ordinatori attribuiti al Presidente ed esercitati, nel caso di specie, dal Vicepresidente anziano.

Fa presente all'onorevole Pannella che, a seguito dell'entrata a regime dei nuovi meccanismi di programmazione dei lavori, per costante prassi interpretativa la procedura prevista dal comma 2 dell'articolo 27 del regolamento può essere attivata soltanto su proposta del Presidente, che non ritiene peraltro di doverla avan-

zare anche in considerazione del fatto che si è in costanza di crisi di Governo.

MARCO PANNELLA, parlando per una precisazione, osserva che l'articolo 27 del regolamento è estremamente chiaro nella sua lettera e la prassi interpretativa richiamata dalla Presidenza si risolve in una sua sostanziale abrogazione.

Del resto, anche in costanza di crisi di Governo, si è egualmente proceduto allo svolgimento di interrogazioni sull'omicidio del giudice Falcone.

Appare comunque necessario non svuotare di significato l'articolo 27 del regolamento: auspica che la decisione testé assunta dalla Presidenza non costituisca precedente, ritenendo anzi opportuno che sia interessata della questione la Giunta per il regolamento.

PRESIDENTE, nel confermare la decisione della Presidenza, in ossequio ad una prassi largamente consolidata che non sarebbe lecito disattendere nel caso di specie, concorda peraltro sull'opportunità di

sottoporre alla Giunta per il regolamento l'esigenza di un riesame dell'articolo 27 del regolamento alla luce delle novelle regolamentari in materia di programmazione dei lavori. Comunque, la richiesta di un dibattito sulla situazione in Jugoslavia potrà essere esaminata in sede di Conferenza dei presidenti di gruppo.

Sui lavori della Camera.

PRESIDENTE ricorda che la Camera è stata convocata a domicilio per lunedì 1° giugno alle 16,30 con all'ordine del giorno l'elezione del Presidente.

La seduta termina alle 10,55.

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio del resoconto sommario
alle 14,30.*

